
Europeo - Horizon Europe - Urban greening and re-naturing for urban regeneration, resilience and climate neutrality

Beneficiari

Il consorzio deve essere formato da almeno 3 soggetti indipendenti stabiliti in 3 Paesi diversi partecipanti al Programma Horizon Europe.

Interventi

Si prevede che i risultati del progetto contribuiscano a tutti i seguenti risultati attesi:

- ambienti edificati rigenerati, riabilitati, a prova di clima, resilienti, migliorati dal punto di vista ambientale, sociale ed economico e in particolare aree come quartieri di edilizia sociale di grandi dimensioni, quartieri e quartieri svantaggiati, aree trascurate o abbandonate, siti industriali abbandonati, aree dismesse o altri siti urbani disfunzionali attraverso interventi di inverdimento e rinaturalizzazione;
- miglioramento della vivibilità, funzionalità, qualità della vita e coesione sociale delle aree urbane attraverso spazi urbani (pubblici) più verdi, "rinaturati", rigenerati, più biodiversi, più sicuri, misti/multiuso e condivisi mitigazione del cambiamento climatico, adattamento, resilienza e povertà energetica di vari gruppi sociali, tra cui donne e bambini, anziani e persone con basso status socioeconomico;
- aumentare la quota di spazi verdi pubblici di nuova creazione e/o restaurati (come infrastrutture verdi/blu, parchi, giardini, foreste, corridoi verdi, orti comunitari, tetti verdi, ecosistemi urbani degradati restaurati, soluzioni basate sulla natura) di almeno 25% sul totale dell'area di rigenerazione mirata, rispetto alla linea di base all'inizio del progetto;
- piani di rigenerazione urbana, riqualificazione e riabilitazione basati su prove, progetti, raccomandazioni pratiche e linee guida, regolamenti e standard, incentrati su soluzioni ecologiche e di "rinaturazione" per l'abbattimento dell'inquinamento, aria, acqua e suolo più puliti e piani di mitigazione e adattamento del clima compatibili e coerenti con quelli regionali corrispondenti;
- aumento della soddisfazione dei cittadini di almeno il 20% rispetto alla linea di base all'inizio del progetto grazie all'aumento dell'inverdimento/rinaturalizzazione dello spazio urbano e al miglioramento della qualità della vita, dell'aria, dell'acqua, del suolo;
- pratiche di pianificazione urbana integrate, transdisciplinari, adattive, trasparenti e partecipative e processi decisionali per facilitare l'integrazione e l'adozione di approcci e soluzioni per l'inverdimento, la "rinaturazione" e il miglioramento della biodiversità nei piani per il clima urbano che consentano di prendere in considerazione considerazioni su scalari (città/regioni) compatibilità e coerenza dei quadri di pianificazione climatica e interdipendenze intersettoriali;
- metodi innovativi, strumenti digitali e modelli basati sui dati che consentono l'identificazione, l'assegnazione di priorità e la visualizzazione di soluzioni olistiche basate sul luogo e analisi di scenari, valutazione della fattibilità e dell'efficacia in termini di costi e previsione del loro impatto a breve, medio e lungo termine;
- pianificazione interscalare settoriale e urbana/regionale dell'UE reciprocamente compatibile e di supporto per la mitigazione del clima, l'adattamento e la neutralità sia a livello di città che di regione;
- maggiore consapevolezza sociale sulle vulnerabilità legate al clima urbano (come inondazioni, ondate di caldo, siccità ecc.) e sull'urgenza di strategie e soluzioni di mitigazione e adattamento al clima e zero inquinamento;
- quadri di monitoraggio innovativi e indicatori chiave di prestazione, tenendo conto, se del caso, di quelli stabiliti, per monitorare le prestazioni e valutare le prestazioni e

l'impatto delle soluzioni implementate in materia di mitigazione climatica, adattamento e rigenerazione rispetto a una linea di riferimento ben definita a livello di avvio del progetto;

- contributo, se del caso, all'attuazione del Green Deal europeo, della Missione per le città neutre dal punto di vista climatico e intelligenti (di seguito denominata Missione delle città), della Missione di adattamento ai cambiamenti climatici (di seguito denominata Missione per il clima), nonché come altre politiche e iniziative urbane rilevanti come il piano d'azione per l'inquinamento zero, la strategia per la biodiversità, la strategia Fit for 55, il quadro dell'UE per la mobilità urbana, la direttiva quadro sull'acqua, il piano d'azione per l'economia circolare, l'iniziativa urbana europea, l'agenda urbana per l'UE, la nuova Carta di Lipsia, il decennio digitale europeo, il partenariato europeo per guidare le transizioni urbane per un futuro sostenibile (DUT) e la nuova iniziativa Bauhaus europea.

Le città sono in prima linea nell'affrontare il cambiamento climatico e l'inquinamento e nella gestione degli impatti attraverso misure di mitigazione e adattamento. Tuttavia, mentre nell'ultimo decennio gli enti locali e regionali hanno acquisito una migliore comprensione delle sfide e delle urgenze climatiche interconnesse dei loro territori, meno è stato fatto per attuare e valutare efficacemente approcci specifici di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici e, di conseguenza, per adottare nelle politiche urbane/regionali locali, nelle strategie e nella documentazione di pianificazione, come la pianificazione generale comunale/regionale, le agende urbane, il piano di mobilità urbana sostenibile (PUMS), il piano d'azione per l'energia e il clima sostenibile (PAESC), il piano d'azione per l'energia sostenibile (PAES), strategie di specializzazione intelligente, ecc.

Per raggiungere gli obiettivi del Green Deal europeo, dell'accordo di Parigi e di Glasgow e degli Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (Nazioni Unite), le città, in stretta collaborazione con la regione circostante, dovrebbero impegnarsi in azioni decisive per affrontare gli imperativi del cambiamento climatico, della biodiversità e dell'inquinamento e migliorare la loro resilienza climatica.

È ampiamente riconosciuto che gli approcci e le soluzioni di "rinverdimento" e "rinaturazione" urbana, se adeguatamente progettati e mantenuti, possono affrontare contemporaneamente le sfide di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici riducendo le emissioni di gas a effetto serra e le concentrazioni atmosferiche, la domanda di energia, ad esempio mobilità, trattamento delle acque reflue, riscaldamento e raffreddamento. Possono anche contribuire a una significativa rigenerazione e riqualificazione dell'ambiente edificato, offrendo al contempo molteplici benefici collaterali in termini di conservazione e miglioramento della biodiversità, aria, acqua e suolo più puliti, riduzione del rumore, mitigazione dei rischi di alluvione, salute pubblica e benessere.

L'obiettivo di questo topic è quello di esplorare e dimostrare come rendere operativi gli approcci di pianificazione urbana collaborativa per la mitigazione del clima e l'adattamento implementando soluzioni di "rinverdimento" e "rinaturazione" per scopi di rigenerazione, riqualificazione, riabilitazione e abbattimento dell'inquinamento. I piani co-creati dovrebbero essere in linea con i principi guida del Green Deal europeo e dell'iniziativa New European Bauhaus.

A tal fine, invita ad azioni dimostrative in almeno quattro città "capofila" accompagnate da almeno quattro città "replicatrici", che rappresentino una buona diversità geografica, climatica e socioeconomica in tutta Europa e situate ciascuna in un diverso Stato membro o paese associato, dove la struttura e il tessuto urbano esistenti consentono la riabilitazione, la rigenerazione, la riqualificazione o la (ri)conversione di aree come quartieri di edilizia popolare su larga scala, quartieri e quartieri svantaggiati, aree trascurate o abbandonate e aree dismesse, siti industriali abbandonati o luoghi urbani disfunzionali attraverso inverdimento e "rinaturazione".

Agevolazione

Dotazione finanziaria: Euro 40.000.060,00.

Tipologia di finanziamento: IA - Innovation Actions. La sovvenzione copre il **70%** delle spese ammissibili.

Fonte

[Bando](#)

Scadenza

27-04-2023

Link

[Informazioni](#)